

23 settembre 2009 14:01

Toscana e sistema idrico barocco. Publiacqua e lettori colpiscono ancora. L'Aato che fa?
Esposto in Procura



Una signora riceve una bolletta dell'acqua da 1.648 euro. Avverto? No, per i consumi di tre mesi. Cambia il contatore e tutto rientra nella norma. Vista l'età, la signora chiede l'annullamento della mega bolletta, nulla da fare. In nove mesi non solo assiste al classico scorbacchiere, ma... per il gestore idrico, che ritorna il pagamento (indeterminato), non esce. Accade a Firenze.

L'ultima, non viene tac, raccomandata e l'invio di un foglio... non riesce a risolvere la questione, che non e' tanto sulla legalita' del pagamento, quanto chi e' la mia controparte?

Da l'organizzazione del sistema idrico in Italia la... acqua da tutte le parti, la Toscana si distingue in peggio per una peculiarita': le società' idriche, che rendono il modello toscano barocco. Si tratta di aziende che si fanno pagare dai condomini per leggere i loro contatori e poi pagano il debito al gestore idrico (1).

Da gennaio 2009, l'ultima in questione ha ricevuto da Publiacqua il gestore idrico di Firenze e da Bertagni (la società' idrica) solo intimazioni di pagamento (2) [http://www.aduc.it/wordpress/wp-content/uploads/2009/09/Esposto-Aduc-2009-09-23-1.pdf] e minacce di sospensione dell'erogazione dell'acqua, non solo alla specifica signora, ma all'intero condominio. Solo il 22 settembre l'intervento del difensore civico del Comune di Firenze sembra aver rimesso la minaccia di sospensione immediata, in attesa che i fatti vengano chiariti.

E' giusto che un sistema idrico fatto di gestori (Pubblici) e autorità' di controllo (Anz) che sono emanazione di enti pubblici (Comuni, in primo), abbia una situazione del genere?

E' accettabile che un utente debba rivolgersi ad un avvocato per tentare di abbattere o chi contestare la bolletta?

E' accettabile che l'Anz, a cui la signora si e' pure rivolta, non prenda iniziative che risolvano il caso specifico e per risolvere globalmente il ruolo delle società' idriche? Società' che di recente hanno creato alle graticole a centinaia di utenti forensi, dopo il fallimento della ditta Anz [http://www.aduc.it/wordpress/wp-content/uploads/2009/09/Esposto-Aduc-2009-09-23-1.pdf]

Nel sistema consegnato dagli amministratori locali, l'azienda di controllo, Anz, sembra succube del gestore pubblico (Publiacqua) che come soci di maggioranza i Comuni.

La Regione Toscana da tempo ha annunciato la riforma del sistema degli Anz, istituendo un'autorita' unica in regione (oggi sono 6). Per ora e' solo un annuncio, Chissà' per quanto tempo ancora i cittadini dovranno convivere con questo sistema idrico barocco.

Per cui, intanto procedo con un esposto in Procura della Repubblica per i reati di truffa e appropriazione indebita, aspetto che ovviamente riterrò nel caso si arrivi ad una soluzione ottimale per la nostra signora che, però, dovrà comunque evadere per i debiti che le hanno causato le irregolarità' di Publiacqua e Bertagni, volute o meno che fossero.

(1) In molte zone della Toscana il gestore idrico non vuole avere a che fare direttamente con gli utenti dei vari condomini. Legge solo il contatore generale, inviando una bolletta globale. E' compito dei condomini ripartire i consumi. Tale compito e' svolto da società' terze delle idriche, che prendono i soldi dagli utenti e pagano la bolletta al gestore idrico. E' come se Enel inviasse una bolletta unica a tutto un condominio, pur essendo un contatore per ogni unità' abitativa. I costi per gli utenti aumentano, diventando pagare pure i lettori (anche 6,5 euro a bolletta per singolo utente).

Info

Il sistema idrico barocco della Toscana nel racconto completo dell'utente vesuvio

Sono stata affittata fino al 21 agosto 2009 di un appartamento sito in... a Firenze utilizzato da mio figlio studente universitario. A fine gennaio 2009, ho ricevuto dalla ditta Bertagni (il lettore) una bolletta di 1.648 euro, relativa al trimestre novembre 2008/gennaio 2009. La mia padrona di casa in seguito all'invio bolletta, ha subito chiamato un idraulico che, notando che il contatore girava in modo anomalo, lo ha sostituito con uno nuovo. Dopo il cambio del contatore, i consumi sono tornati alla normalità, tanto che la successiva bolletta e' stata di soli 17 euro.

La ditta Bertagni e' stata messa al corrente tramite mail, lettere e telefonate della situazione, ma non e' riuscito alcun ricorso, viene solleciti di pagamento e minacce di chiusura dell'erogazione dell'acqua.

L'ultimo sollecito e' arrivato da Publiacqua in data 21 agosto 2009 con una lettera rivolta ai condomini nella quale viene comunicata la data di interruzione della fornitura idrica a tutto il palazzo per un mese.

A noi tempo mi ero rivolta al Difensore Civico della Toscana che mi ha inviato per conoscenza la lettera da lui scritta a Bertagni con richiesta di chiarimenti. Ricevo una lettera alcuni ricorsi. Ricominciò l'ufficio del Difensore, mi e' stato detto che avevano inviato un esposto. Essendo il mio contratto di affitto in scadenza e non volendo lasciare problemi ai condomini, ho contattato un avvocato il quale ha provveduto a inviare una lettera di diffida a Bertagni in data 6 luglio 2009 alla quale non si e' avuto risposta.

Dopo la lettera di Publiacqua con comunicazione della data di interruzione della fornitura idrica a tutto il condominio, l'avvicinato ha spedito lettere di diffida sia a Bertagni sia a Publiacqua, ugualmente senza risposta.

In settembre ho contattato l'ATCO 3, tramite il quale sono riuscita ad ottenere la proroga di alcuni giorni della data di interruzione dell'acqua.

Si e' dato comunque detto che e' necessario una richiesta di bonifica del contatore generale da parte dell'amministratore del condominio.

Ora capita che nel condominio non esiste un amministratore, che il condome risulta intestato a una certa osoba che nessuno conosce, che il suddetto condome generale è posizionato in un appartamento a piano terra il cui proprietario risulta inopertabile, per cui non è possibile neanche fare una richiesta firmata da tutti i condomini.

Poiché Pubblica si relaziona solo con un condominio e non con le singole persone, mi trova praticamente senza possibilità di controllo e quindi con nessuna speranza di poter mai chiedere il rimborso caso di questa bolletta disastrosa di circa duemila euro.

Quindi a pago questa cifra inestricabile (per far questo chiaramente non occorrono firme e amministratori) o faccio vermicchia il palazzo. Sinceramente entrambe le soluzioni mi sembrano assurde.

Solo se si arriva una mail da parte dell'ufficio del difensore civico del comune di Firenze che mi comunica che non vi sarà interruzione dell'erogazione dell'acqua fino a quanto non sarà fatto un controllo (non si sa bene come fare) sul condome generale.